

STUDIO ASSOCIATO

Rag. Franco Peruzzi

CONSULENTE DEL LAVORO

Dott. Franca Peruzzi

CONSULENTE DEL LAVORO

Rag. Giovanni Peruzzi

CONSULENTE DEL LAVORO

Rag. Raffaele Triggiani

COMMERCIALISTA-REVISORE CONTABILE

Rag. Stefano Dani

COMMERCIALISTA-REVISORE CONTABILE

Empoli, 17 Luglio 2009

A tutte le Aziende
Loro sedi

Circolare Flash n° 11

Oggetto: **Manovra d'Estate:**

Nuovo emendamento in materia di regolarizzazione di Colf e Badanti

I Ministri dell'interno e del Welfare hanno formalizzato in data 15 Luglio 2009 l'emendamento al DL n. 78/2009 relativo alla regolarizzazione di Colf e Badanti.

La procedura denominata "**Dichiarazione di attività di assistenza e di sostegno alle famiglie**" potrà essere utilizzata, **dal 1° al 30 settembre**, dai datori di lavoro che alla data del 30 giugno di quest'anno avevano alle proprie dipendenze, **da almeno 3 mesi**, colf o badanti irregolari.

Il costo del condono consiste in un contributo forfetario di 500 euro per ogni lavoratore e può riguardare per ogni famiglia fino a due badanti e una colf.

Si chiama "Dichiarazione di attività di assistenza e di sostegno alle famiglie" la sanatoria per colf e badanti presentata il 15 luglio 2009, congiuntamente dai Ministri dell'interno e del Welfare, e **attualmente all'esame delle Commissioni Bilancio e Finanze.**

Si ribadisce, comunque, che si tratta di un emendamento ad un decreto legge che **potrà subire modifiche** in fase di conversione in legge dello stesso. **Quindi dovremo comunque attendere la stesura finale e le relative istruzioni operative.**

Di seguito evidenziamo l'iter e i requisiti necessari per usufruire della nuova procedura.

BENEFICIARI

Possono utilizzare la procedura di regolarizzazione **i datori di lavoro italiani o stranieri** possessori di carta di soggiorno (vale a dire soggiornati da oltre 5 anni) che hanno occupato in modo irregolare lavoratori italiani, comunitari o stranieri adibiti ad attività di:

- Assistenza nei confronti dello stesso datore di lavoro o di un componente della sua famiglia, affetti da patologie o handicap tali da renderli non autosufficienti (sarà compito delle ASL o dei medici di famiglia attestare i limiti di autosufficienza che giustificano l'impiego della badante);
- Assistenza domestica o di sostegno al bisogno familiare (colf).

Con questa procedura potranno essere regolarizzate per ogni famiglia **fino a due badanti e una colf.**

Per avvalersi della sanatoria bisogna, inoltre, dimostrare di avere a disposizione un reddito

- Non inferiore a 20.000 euro annui per le famiglie composte da un solo percettore di reddito
- Ovvero a 25.000 euro per nucleo familiare composto da più conviventi percettori di reddito.

TIPOLOGIA DI LAVORATORI

Possono essere regolarizzati i **lavoratori**, italiani, comunitari o extracomunitari, **occupati da almeno tre mesi alla data del 30 giugno** e ancora dipendenti alla data della presentazione della dichiarazione di regolarizzazione.

Sono comunque da considerare esclusi da tale sanatoria gli immigrati che:

- hanno subito un provvedimento di espulsione per motivi di pubblica sicurezza;
- risultino segnalati, anche in base ad accordi o convenzionati internazionali, ai fini della non ammissione nel territorio italiano;
- hanno subito una condanna penale, anche con sentenza non definitiva, per i reati previsti e puniti degli articoli 380 e 381 del codice di procedura penale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La dichiarazione di emersione accompagnata dalla necessaria documentazione è presentata – previo pagamento di un contributo forfetario di 500,00 euro per ciascun lavoratore – con modalità informatiche **tra il 1° e il 30 settembre 2009**

- all'INPS se la domanda riguarda un cittadino comunitario,
- allo Sportello Unico per l'immigrazione se la domanda riguarda un cittadino extracomunitario.

La dichiarazione di emersione determina la rinuncia alla richiesta di nulla osta al lavoro subordinato concernente la programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari non stagionali nel territorio dello Stato.

Nel testo dell'emendamento si precisa poi che dalla data di entrata in vigore della legge e fino alla conclusione del procedimento che comporta la regolarizzazione, **saranno sospesi i procedimenti penali ed amministrativi** nei confronti del datore di lavoro e del lavoratore concernenti le violazioni di norme relative:

- all'ingresso e al soggiorno nel territorio nazionale;
- all'impiego di lavoratori di carattere fiscale, previdenziale e assistenziale.

Si precisa, comunque, che in attesa della conversione in legge del decreto e del relativo emendamento **si ritiene** che siano da considerare in vigore le sanzioni previste per l'impiego di lavoratori irregolari comunitari ed extracomunitari.

Elementi da indicare

La dichiarazione di emersione dovrà contenere a pena di inammissibilità:

- i dati identificativi e i dati relativi al titolo di soggiorno (se extracomunitario) del datore di lavoro;
- l'indicazione delle generalità del lavoratore;
- l'indicazione della tipologia e delle modalità di impiego;
- l'indicazione dei requisiti reddituali del datore di lavoro (20.000 euro annui per famiglia composta da un solo percettore di reddito ovvero a 25.000 euro per nucleo familiare composto da più conviventi percettori di reddito);
- l'attestazione dell'occupazione del lavoratore (ad oggi non sappiamo con quale tipologia di documentazione) per il periodo di almeno 3 mesi antecedenti alla data del 30 giugno 2009;
- la proposta di contratto di soggiorno;
- gli estremi della ricevuta di pagamento dei contributi forfetario (500 euro per ciascun lavoratore).

PERIODO ANTECEDENTE AL 1° APRILE 2009

Come sopra evidenziato presupposto per la presentazione della dichiarazione di emersione è il pagamento di un contributo forfetario (non deducibile dal reddito) d'importo pari a 500 euro per ciascun lavoratore da regolarizzare.

Nell'emendamento è precisato che il contributo vale a **copertura dei tre mesi** di occupazione irregolare richiesti dalla procedura (1° aprile – 30 giugno), mentre per l'eventuale periodo di occupazione irregolare precedente sarà un apposito decreto ministeriale a fissare le modalità di corresponsione delle somme e degli interessi dovuti per contributi previdenziali e assistenziali.

GLI EFFETTI DELLA SANATORIA

In seguito alla presentazione della dichiarazione di emersione l'iter procedurale prevede che lo Sportello unico per l'immigrazione (nel caso di soggetti extracomunitari), verificata la procedibilità dell'istanza, dovrà convocare le parti per la stipula del contratto di soggiorno e per la richiesta di permesso di soggiorno per lavoro subordinato.

Il datore di lavoro, **entro le successive 24 ore** dalla data di stipula del contratto di soggiorno è tenuto ad effettuare le comunicazioni obbligatorie di assunzione all'Inps.

STUDIO PERUZZI